

Varese non sarà più provincia. Il futuro, forse, con Como

Pubblicato: Venerdì 20 Luglio 2012



Varese non sarà più provincia. Sulla base della *spending review*, il [Consiglio dei Ministri](#) ha infatti definito oggi, venerdì 20 luglio, i livelli per il riordino delle province. In base ai criteri approvati, i **nuovi enti dovranno avere almeno 350mila abitanti** ed estendersi su una **superficie territoriale non inferiore ai 2500 chilometri quadrati**. La nostra provincia ha circa 887.428 abitanti, ma si estende su 1.199 chilometri quadrati.

A questo punto si apre il tema dell'accorpamento. Le province tagliate dovranno infatti "unire" le attività. **Per Varese il futuro potrebbe essere con Como e con una parte della zona pedemontana.** Ma con la creazione della città metropolitana di Milano e il progetto "grande Monza", lo scenario potrebbe essere diverso con, ad esempio, alcune zone del sud di Varese accorpate a Milano.

In Italia e in Lombardia – In tutta Italia dovrebbero essere **64 su 107 le province da accorpare**, di cui 50 in Regioni a Statuto ordinario e 14 in Regioni a statuto speciale. Le Province "salve" sarebbero dunque 43 su 107 di cui: 10 metropolitane, 26 in Regioni a Statuto ordinario e 7 in Regioni a statuto speciale.

In Lombardia si salvano **Milano, Brescia, Bergamo e Pavia**.

L'iter della riforma – Nei prossimi giorni il **Governo trasmetterà la deliberazione al Consiglio delle autonomie locali (CAL)**, istituito in ogni Regione e composto dai rappresentanti degli enti territoriali. La proposta finale sarà trasmessa da CAL e Regioni interessate al governo, il quale **provvederà all'effettiva riduzione delle province** promuovendo un nuovo atto legislativo che completerà la procedura. Le **nuove province eserciteranno le competenze in materia ambientale, di trasporto e viabilità** (le altre competenze finora esercitate dalle Province vengono invece devolute ai Comuni, come stabilito dal decreto "Salva Italia"). La soppressione delle province che corrispondono alle Città metropolitane – 10 in tutto, tra cui Roma, Milano, Napoli, Venezia e Firenze – avverrà contestualmente alla creazione di queste (entro il 1° gennaio 2014).

Le reazioni della Provincia – «**Niente di nuovo, ce lo aspettavamo**» – commenta **Dario Galli, numero uno di Villa Recalcati** -. Varese non rientra per uno dei due parametri, quello territoriale. La riforma, come ho già ribadito, **non ci piace** non tanto perchè siamo contro ad una revisione della dimensione degli enti locali, ma perchè **con i tagli lineari si penalizza anche chi come noi ha sempre tenuto i conti a posto e offerto servizi concreti**. Così è una riforma che parte zoppa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

